

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **(art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)**

Il genitore/affidatario e il dirigente
scolastico Visto l'art. 3 del DPR 235/07

Preso atto che

- la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano;
- la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, dà contenuto e attuazione al contratto formativo, che si fonda sulla qualità della relazione insegnante/studente ed ha per oggetto il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati, lo sviluppo della personalità, responsabilità e autonomia delle studentesse e degli studenti.

Considerato che

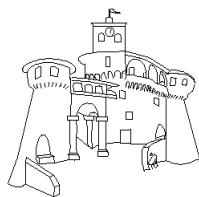
la scuola è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto delle norme e dei regolamenti, sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità declinante i rapporti, diritti e doveri intercorrenti tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti.

RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo e l'ambiente entro il quale si realizza l'azione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolari i cui tratti sono richiamati nei punti che seguono.

REGIME DI RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Il PTOF d'Istituto e i Regolamenti d'Istituto (d'ora in poi denominati "carte fondamentali") contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'Istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.



IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte fondamentali d'Istituto;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile della gestione, assume impegno affinché i diritti degli studenti declinati nel presente patto siano pienamente garantiti.

GLI STUDENTI hanno diritto:

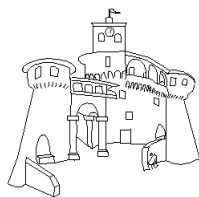
- a una formazione educativa e culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- al rispetto della riservatezza, all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, la solidarietà e la cortesia nei rapporti reciproci;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conducano a individuare i loro punti di forza e di debolezza e a migliorare il loro rendimento;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Hanno il dovere:

- di frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- di avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- di condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.

I GENITORI/AFFIDATARI si impegnano a:

- controllare i propri figli/studenti affinché frequentino regolarmente i corsi di studio, assolvano assiduamente ai loro doveri di studio;
- controllare il rendimento scolastico e il buon comportamento con un controllo sistematico del quaderno delle comunicazioni;
- risarcire eventuali danni causati dal mancato rispetto dei propri figli/studenti verso l'ambiente scolastico e dall'uso scorretto dei sussidi didattici, macchinari ...
- a tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli/studenti, recandosi con puntualità ai colloqui fissati dai docenti e pianificati dall'Istituto.
- rispettare e a far rispettare le disposizioni organizzative (entrata, avvisi, norme di uscita anticipata ...) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto all'ambiente scolastico;



- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni cartacee o online;
- conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
 - ad informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio/studente.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegna a:

- garantire il diritto di apprendimento dello studente e a valorizzarne le inclinazioni personali;
 - promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e a tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
 - assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, un servizio educativo/didattico di qualità, offerte formative aggiuntive e integrative;
 - assicurare iniziative volte al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- garantire un' offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze;
- riconoscere, tutelare e valorizzare le diversità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti;
 - promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
 - fornire avvisi e informazioni puntuali ai genitori/affidatari sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli/studenti;
- divulgare, discutere e pubblicizzare le carte fondamentali d'Istituto.

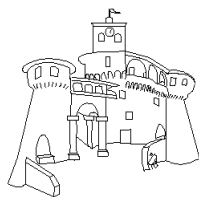
ASPETTI DIDATTICI

La famiglia è consapevole che ogni insegnante gode di libertà didattica e di insegnamento e strutturerà la propria programmazione sulla base delle esigenze formative della classe, prevedendo lezioni frontali, approfondimenti in piccolo gruppo, rinforzi mirati sul singolo alunno, strategie di cooperative learning, tutoraggio, laboratori, attività a classi aperte in orizzontale e verticale ed esperienze concrete. Tutti gli insegnanti, al di là della specifica disciplina, sono insegnanti di classe e contitolari; l'insegnante di sostegno è a tutti gli effetti insegnante di classe. L'azione didattica si svolge non solo in classe ma anche nelle pertinenze della scuola e sono favorite le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione al fine di favorire il senso di appartenenza e l'educazione alla cittadinanza e per ampliare l'offerta formativa. La scuola sviluppa anche progetti con soggetti terzi e specialisti volti a integrare e aumentare le occasioni di conoscenza.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari; b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007); c) il regolamento d'Istituto disciplina le modalità d' irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione;



Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria I grado e
Via Roma, 22 tel. 0583 62342- 62153 Fax 0583 - 644673
www.iccastelnuovo.edu.it e-mail luic827008@istruzione.it
Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)



- c) nel caso in cui la scuola ceda in comodato d'uso gratuito o con adesione volontaria a progetti materiale di proprietà dell'Istituto, la famiglia si impegna a rifondere il bene a fronte di eventuali danneggiamenti o sparizioni;
- d) in caso di danneggiamento di beni di proprietà dell'Ente Comunale, la famiglia si impegna a relazionarsi con l'Ente per eventuale rifusione del danno.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti/doveri previsti o implicati nel presente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla scuola, “reclamo”, se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta;
- b) accertamento: una volta prodotto l’avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanna Angela Puccetti

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993